

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 17 gennaio 2025, n. 14
VAS-1999-VAL - Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Poggiorsini.
Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) comprensiva di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.).
PARERE MOTIVATO ex artt. 12 e 17 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante *“Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016”*;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. lgs. n. 165/2001 *“Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTA la L. 7 agosto 1990 n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. *“Norme in materia ambientale”*, con particolare riferimento alla Parte II, relativamente alla Valutazione d'Impatto Ambientale di progetti ed alla Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi;

VISTA la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, *“Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica”* e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva Habitat”* e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. 304/2006 *“Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 della direttiva 92/43/CEE e dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'art. 6 del D.P.R. n. 120/2003”* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 26, *“Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali”*;

VISTA la D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015 *“Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *“Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA”*;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 08/04/2016 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e le relative funzioni;

VISTA la Determinazione n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del D.P.G.R. n. 443 del 31 luglio 2015 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *“Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo “MAIA 2.0””*;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 5 ottobre 2023, n. 1367 avente ad oggetto *“Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”* e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4/12/2023 con decorrenza in pari data, con cui è stato conferito all'ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazione Ambientali;

VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto *“Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”*;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 198 del 03/05/2024, con cui è stato assegnato l’incarico di Elevata Qualificazione denominato “Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA” alla avv. Rosa Marrone, funzionario amministrativo di categoria D;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 197 del 03/05/2024, con cui è stato assegnato l’incarico di Elevata Qualificazione denominato “Supporto istruttorio alle procedure VAS e istruttoria ai fini delle “intese” per le autorizzazioni di opere infrastrutturali” al dott. Giacomo Sumerano, specialista tecnico di policy di categoria D;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 198 del 03/05/2024, con cui è stato assegnato l’incarico di Elevata Qualificazione denominato “Valutazioni di Incidenza Ambientale nel settore del patrimonio forestale” al dott. Giovanni Zaccaria, funzionario tecnico regionale di categoria D;

VISTA l’assegnazione del presente procedimento e della relativa attività istruttoria alla avv. Rosa Marrone (RdP) e al dott. Giacomo Sumerano (funzionario istruttore), supportati dall’esperto PNRR assegnato;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante *“D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”*.

PREMESSO CHE:

- con deliberazione di C.C. n. 3 del 26/01/2010 veniva adottato il Documento Programmatico Preliminare;
- in data 30 maggio 2011 si teneva la 1^a conferenza di Copianificazione, presso l’Assessorato al Territorio della Regione Puglia (via delle Magnolie, Modugno - Z.I.) a seguito convocazione con nota comunale prot. 1225 del 22 aprile 2011;
- in data 29 novembre 2012 si teneva la 2^a conferenza di Copianificazione, presso l’Assessorato al Territorio della Regione Puglia (via delle Magnolie, Modugno - Z.I.) a seguito convocazione con nota comunale prot. 3906 del 22 aprile 2012;
- con delibera di C.C. n. 34 del 28/12/2012 veniva adottato il P.U.G.;
- con delibera di C.C. n. 21 del 24 ottobre 2013, venivano approvate le controdeduzioni alle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione del P.U.G. adottato;
- l’Amministrazione Comunale in seguito procedeva ad adeguare il PUG già adottat, all’intervenuto P.P.T.R. ed alla normativa disciplinante gli interventi nel Parco Nazionale Alta Murgia, così aggiornando Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica;
- con deliberazione di C.C. n. 29 del 23/11/2022 veniva riadottato il PUG, comprensivo della Valutazione Ambientale Strategica;
- con nota prot. n. 1081 del 10 marzo 2023 l’Amministrazione comunale, in qualità di autorità procedente, notiziava dell’avvenuto deposito del PUG per la presentazione delle osservazioni nel termine di sessanta giorni, ex art. 11, comma 5 della L.R. n. 20/2001 e ss.mm.ii., e, contestualmente, avviava la consultazione pubblica dei SCMA in merito alla Valutazione Ambientale Strategica del PUG comunicando l’avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale comunale della documentazione del Piano, completa degli elaborati relativi alla VAS, e le modalità di trasmissione dei contributi;
- con nota prot. 5714 del 04/04/2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali chiedeva all’Amministrazione comunale di chiarire le fasi pregresse della procedura di VAS, in mancanza di evidenze documentali relative alle procedure di consultazione preliminare ex art. 9 della L.R. 44/2012;
- stante il mancato riscontro alla nota di cui al punto precedente, la scrivente Sezione non procedeva al perfezionamento dell’avvio della fase di consultazione pubblica ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e dell’art. 11 L.R. 44/2012;
- nel periodo di pubblicazione del Piano, pervenivano osservazioni da parte del MIC – SABAP per la Città Metropolitana di Bari (prot. n. 6372 del 10/05/2023) e di ARPA Puglia (prot. n. 38486 del 24/05/2023);

- consuccessive delibere di Consiglio Comunale nn. 29 del 25/10/2023 e 2 del 17/01/2024, rispettivamente, si determinava in ordine alle undici osservazioni presentate a seguito del deposito del P.U.G. e ai pareri resi in materia ambientale, e si prendeva atto dell'avvenuto adeguamento degli elaborati del PUG, Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica, alle osservazioni/pareri accolti totalmente e parzialmente;
- facendo seguito alla nota prot. 106947 del 29/02/2024 della Sezione regionale Urbanistica, con la quale si veniva a conoscenza della trasmissione da parte del Comune di Poggiorsini degli atti ed elaborati del PUG per il controllo di compatibilità regionale ai sensi della L.R. n. 20/2001, con nota prot. 145297 del 21/03/2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, consultata la documentazione, al fine di riallineare il procedimento di formazione del PUG con la procedura di VAS, presentava all'autorità procedente la necessità di ripresentare l'istanza di avvio della consultazione pubblica ai sensi dell'art. 11 della L.R. 44/2012 in modo da avviare il procedimento amministrativo da concludersi con l'espressione del parere motivato;
- con nota prot. n. 1692 del 22/04/2024, pervenuta a mezzo PEC in pari data e acquisita in pari data al protocollo unico regionale n. 196904, il Comune di Poggiorsini ha presentato istanza di riattivazione della fase di consultazione pubblica, al fine di riallineare le procedure, comunicando il link per la consultazione della documentazione relativa al piano, compresi il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica (https://drive.google.com/drive/folders/13WRFZC6BCTiXennpKzAOUFi8_wgQLjPq);
- l'avviso di cui alla lett. d) del co. 3 dell'art. 11 L.R. 44/2012 è stato pubblicato sul BURP n. 33 del 22 aprile 2024 – *Sezione*: Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale;
- con nota prot. N. 0211604/2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, verificata la conformità degli elaborati VAS ai contenuti minimi di cui all'Allegato VI Parte II del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., ha provveduto, ai sensi dell'art. 11, comma 3, lettera b) della L.R. n. 44/2012, a pubblicare la stessa sul portale regionale affinché chiunque potesse esprimere le proprie osservazioni entro il termine di 45 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del succitato Avviso sul BURP n. 33 del 22 aprile 2024 (https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/f96ef33b-cfb-4e51-a47d-b8b491b3466a/0);

nel corso della consultazione pubblica VAS pervenivano via PEC i seguenti contributi/pareri/osservazioni:

1. Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria - Nota prot. 235960/2024 del 17/05/2024;
2. ANAS Gruppo FS AC PUG/SUPTE/NOLC - Nota prot. U.445288 del 27/05/2024;
3. Dipartimento Mobilità – Sezione Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia - Nota prot. 252210/2024 del 28/05/2024;
4. Direzione Scientifica U.O.C. Ambienti Naturali – A.R.P.A. Puglia - Nota prot. 0045937 – 2.3.2 del 31/05/2024;
5. Autorità Idrica Pugliese - Nota prot. 0003272 del 07/06/2024;
6. Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio - Nota prot. 7320-P del 12/06/2024;
7. Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Nota prot. 28335 del 28/06/2024.

Successivamente al periodo di consultazione, risultavano pervenuti i seguenti ulteriori contributi istruttori:

8. Servizio Risorse Idriche della Regione Puglia - Nota prot. 394365 del 08/08/2024;
 9. Parco Nazionale dell'Alta Murgia - Nota prot. n.0005672/2024 del 18/10/2024.
- con nota prot. n. 5687 del 16/12/2024, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in pari data al n. 624325 di protocollo unico regionale, l'autorità procedente ha inviato i contributi che i soggetti competenti in materia ambientale avevano fatto pervenire in sede di consultazione, unitamente alle controdeduzioni formulate e, contestualmente, ha chiesto l'espressione del parere motivato;
 - con nota prot. n. 19083 del 14/01/2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, in qualità di autorità competente, ha trasmesso, in via anticipata, la scheda istruttoria relativa al procedimento di valutazione ambientale strategica del PUG, rappresentando che avrebbe provveduto ad emettere la determina di

parere motivato a seguito della ricezione dell'attestazione di versamento degli oneri istruttori VAS ex art. 12 comma 1 della legge regionale 7 novembre 2022, n. 26;

- con determinazione n. 19 reg. gen. del 15-01-2025, avente ad oggetto "Determina di impegno di spesa e contestuale liquidazione degli oneri istruttori per la valutazione ambientale strategica del PUG del Comune di Poggiorsini", inviata a mezzo pec in data 16/01/2025 ed acquisita in pari data al protocollo unico regionale n. 23008, l'autorità procedente ha attestato il versamento degli oneri istruttori;
- nel corso della conferenza dei servizi relativa all'attestazione di compatibilità definitiva del Piano Urbanistico Generale del Comune di Poggiorsini, convocata per il giorno 16/01/2025 e finalizzata all'indicazione delle specifiche modifiche necessarie da apportare agli atti del PUG per ottenerne il controllo positivo di compatibilità al DRAG, l'autorità procedente ha proposto delle modifiche alla scheda istruttoria anticipata in data 14/01/2025 in merito ad alcuni aspetti legati alla valutazione di incidenza, che sono state accolte dall'autorità competente.

Tutto quanto sopra premesso, dato atto che, nell'ambito della presente procedura VAS:

- l'autorità procedente è il Comune di Poggiorsini;
- l'autorità competente VAS è la Sezione Autorizzazioni Ambientali, afferente al Dipartimento regionale "Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", ai sensi dell'art. 4, comma 2, della L.R. 44/2012;
- il Piano in oggetto, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., è soggetto altresì a Valutazione di Incidenza, interessando aree ricomprese nella Rete Natura 2000;
- l'autorità competente per la Valutazione di Incidenza relativamente ai piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti è il Servizio VIA e VINCA, presso la medesima Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- ai sensi dell'art. 17 della L.R. 44/2012, la Valutazione Ambientale Strategica comprende la procedura di Valutazione di Incidenza.

VISTO il prosieguo delle procedure amministrative per la definizione degli adempimenti di cui all'art. 12 della L.R. n. 44/2012.

ESAMINATI i contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale durante la fase di consultazione pubblica, le relative controdeduzioni e il Rapporto Ambientale, è stata redatta la scheda istruttoria contenente le osservazioni/prescrizioni della Sezione Autorizzazioni Ambientali nel merito della disamina dei contenuti del Rapporto Ambientale, disponibile sul portale ambientale regionale.

Espletate le procedure di rito sopra esposte ed esaminata la documentazione amministrativa e gli elaborati tecnici acquisiti agli atti di ufficio, compresi i contributi resi dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale nel corso del procedimento, si ritiene di poter concludere la fase valutativa e l'attività tecnico- istruttoria propedeutica all'espressione del parere motivato relativo al Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Poggiorsini, reso in conformità alle disposizioni normative di cui alla L.R. 44/2012, al TUA Parte II, Titolo II e allegato VI, con le seguenti prescrizioni da recepire nel Rapporto Ambientale (RA) e negli atti oggetto della procedura di VAS:

- A. recepire ed aggiornare tutti i contenuti di Piano e dunque del RA e della SNT, in virtù dell'accoglimento delle osservazioni formulate dai SCMA in fase di consultazione pubblica (cfr. nota di trasmissione delle controdeduzioni Prot. n. 0005687 del 16-12-2024), ivi incluse quelle relative al primo parere di ARPA Puglia (nota Prot. 0038486 - 159 - 24/05/2023);
- B. Integrare il paragrafo 8.12 – GLI ESITI DELLA FASE DI CONSULTAZIONE Dei SCMA EX ART. 11 LR 44/2022 del RA con l'inserimento degli esiti della fase di consultazione pubblica, attuata a seguito della ri-attivazione della fase di consultazione dando evidenza delle osservazioni pervenute, delle controdeduzioni e del relativo recepimento all'interno del RA e della documentazione di Piano;
- C. Rielaborare l'analisi di coerenza interna rendendo chiara distinzione tra:
 - "obiettivi di Piano" (generali e specifici), intesi quale *dichiarazione di ciò che il PUG intende raggiungere mediante l'insieme delle sue previsioni*;

- “obiettivi ambientali specifici”, articolati nello spazio e nel tempo, contestualizzati rispetto agli aspetti ambientali interessati dal PUG e alle caratteristiche del territorio da esso interessato;
- D. Integrare il RA inserendo una sezione in cui vengono chiaramente definite le azioni del PUG di Poggiorsini. Queste ultime, infatti, sono elencate per la prima volta nella matrice di coerenza interna del RA (Matrice CI 1 e CI 2) e sono piuttosto generiche e non sono correlate alle azioni/interventi, non è definito se afferisce alle Previsioni Strutturali (PUG/S) o a quelle Programmatiche (PUG/P) di Piano
- E. Con riferimento al rapporto del PUG di Poggiorsini con gli altri Piani e Programmi pertinenti si ritiene che l’analisi effettuata si presenta come ampia. Tale valutazione è riferita in particolare alla descrizione dei Piani che rappresentano invarianti della pianificazione di settore regionale contenuta nella Parte Prima. Par. 3 e all’approfondimento condotto nel paragrafo 4 del RA in cui l’analisi di coerenza esterna è stata approfondita ed illustrata con lo sviluppo di matrici specifiche. E’ necessario comunque:
1. Con riferimento alla descrizione dei contenuti, obiettivi del Piano e del rapporto con altri pertinenti e programmi, e degli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello interno nazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano, considerare quale quadro di riferimento e di coerenza per la programmazione e la pianificazione regionale in relazione al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità dell’Agenda 2030, individuando obiettivi, priorità strategiche, azioni e indicatori [Deliberazione n. 1670 del 27/11/2023 - Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS)];
 2. Con riferimento al PRT:
 - effettuare l’aggiornamento della valutazione del quadro di coerenza esterna con riferimento al Piano Attuativo del Piano regionale dei Trasporti 2021-2030 (PA PRT 2021-2030);
 3. Con riferimento al Documento Regionale di Valorizzazione (DRV) dei Tratturi di Puglia, ai sensi dell’art. 15 della LR 4/2013:
 - esplicitare nel RA la coerenza del PUG al DRV;
 - configurandosi gli interventi significativi su UCP-Rete dei Tratturi e UCP-Area di rispetto della rete dei Tratturi come interventi di trasformazione di invarianti strutturali definite dal PUG/S, assoggettare gli stessi alle procedure e modalità di inserimento paesaggistico in cui sia valutata e promossa la conformità degli stessi alle linee guida del DRV, attraverso apposita sezione delle Schede di inserimento paesaggistico;
 4. Considerare, in merito alla caratterizzazione dello stato dell’ambiente, dei beni culturali e paesaggistici, i contenuti della DGR n. 1187 del 08/08/2023 che ha preso atto degli elaborati “Indirizzi per la stesura della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici -SRACC” e delle “Linee Guida regionali per la redazione dei Piani di Azioni per le Energie sostenibili e il clima (PAESC)”;
- F. Aggiornare/integrare l’analisi del contesto ambientale (capitolo 6 del RA), come di seguito specificato:
- inserire la descrizione della tematica ambientale “inquinamento luminoso” che, invero, non può essere trascurata nel contesto programmatico ed evolutivo di un PUG, e in riferimento alla quale dovranno essere valutati anche gli effetti del PUG in virtù delle sue azioni;
 - analizzare la tematica ambientale “infrastrutture idriche”, al fine di verificare se l’impianto di depurazione di Poggiorsini ha una capacità di trattamento residua corrispondente al carico aggiuntivo previsto dal PUG, oltre che appurare la capacità della rete fognaria di servire le nuove utenze verificando lo stato della rete di distribuzione e la sua efficienza (perdite);
 - per la componente “aria” analizzare i dati relativi al clima (cfr. nota ARPA Puglia Protocollo 0045937 - 2.3.2 - 31/05/2024);
 - per la componente “acqua” analizzare i parametri chimico-fisici delle acque sia superficiali che sotterranee;
 - per la tematica “energia” approfondire la presenza di impianti FER sul territorio comunale;
 - per la componente “suolo” aggiungere e popolare indicatori di contesto utili per monitorare l’evoluzione

dei processi di trasformazione della copertura del suolo quali ad esempio, il “consumo di suolo pro-capite e/o marginale”, la “permeabilità dei suoli”, la “frammentazione”, e contestualizzare a livello comunale l’indicatore “Superficie Agricola Utilizzata”;

- integrare la descrizione della componente ambientale “biodiversità” con la definizione degli habitat della direttiva 92/43/CEE presenti sul territorio comunale, ai sensi della DGR del 21.12.2018, n. 2442 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia, quali Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea; 92A0: Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba”;
- per la “popolazione”, aggiornare i dati del numero di abitanti e dell’età media degli stessi, popolando un grafico da cui si evinca il trend evolutivo di tali indicatori; per l’“edilizia residenziale”, popolare gli indicatori “consistenza delle abitazioni occupate”, “occupate da non residenti” e “vuote”. Argomentare, dunque, nel RA la coerenza degli indirizzi pianificatori del PUG in riferimento a tali indicatori, al fine di verificare la coerenza con esso delle previsioni strutturali e programmatiche del PUG (ad esempio in termini di carico urbanistico associato agli abitanti insediabili), che non può prescindere ad esempio da un’analisi di dettaglio del trend di variazione della popolazione e dell’età media della stessa;
- per i valori di “livello occupazionale”, “forza lavoro” ed “edilizia residenziale”, indicare l’anno di riferimento;
- integrare la descrizione dell’evoluzione probabile dello stato dell’ambiente senza l’attuazione del PUG, con la definizione dei benefici ambientali che si otterrebbero dalla sua mancata attuazione (evoluzione naturale dei punti di forza e di debolezza individuati nella caratterizzazione dell’ambito territoriale e presi in considerazione dal PUG), tenendo in considerazione gli orizzonti temporali finali ed intermedi del Piano).

In tal modo, la conoscenza più approfondita del contesto ambientale, unitamente al maggiore dettaglio delle azioni del PUG (cfr. Prescrizione D.), possono e devono consentire una stima completa degli effetti ambientali significativi del Piano. A tal fine si prescrive di porre attenzione alla scelta degli indicatori di contesto utilizzati/ da utilizzare per la descrizione del contesto ambientale di riferimento, affinché essi siano coerenti con gli indicatori da selezionare nella successiva fase di valutazione degli effetti (cfr. Prescrizione H.) e di monitoraggio ambientale (cfr. prescrizione K.);

G. Adeguare la trattazione della verifica di coerenza esterna con gli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale, alla recente Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS), approvata con D.G.R. n. 1670 del 27/11/2023, che individua a livello regionale, obiettivi, priorità strategiche, azioni e indicatori utili per raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità dell’Agenda 2030. Inoltre, tale verifica di coerenza deve essere estesa a tutti gli obiettivi del PUG di Poggiorsini (generali e specifici), nonché alle relative azioni di Piano (cfr. Prescrizione D.). Argomentare, dunque, anche in maniera discorsiva, come il Piano (attraverso le sue azioni) può contribuire al raggiungimento degli Obiettivi stessi e, in caso di situazioni di incoerenza, indicare le relative modalità di gestione, anche sotto forma di raccomandazioni o linee guida d’indirizzo, da fare proprie nelle NTA del PUG;

H. Approfondire/integrare al paragrafo 9.4 del RA, l’analisi dei potenziali impatti del PUG di Poggiorsini sull’ambiente. A tal fine è necessario:

- descrivere come è stata condotta l’analisi (che deve essere svolta con metodologie quali-quantitative del tutto riproducibili ed attendibili) ed esplicitare quali sono gli impatti significativi sull’ambiente generabili da tutte le azioni del PUG (cfr. Prescrizione D.), e non solo quelle correlate agli obiettivi di sostenibilità, su tutte le componenti/tematiche ambientali (opportunamente integrate come prescritto alla precedente lettera F). Per ciascun impatto, inoltre, vanno evidenziate le relative caratteristiche (di cui all’Allegato VI del D.Lgs. 152/2006) quali: diretti o secondari, cumulativi, sinergici; a breve, medio e lungo termine; permanenti e temporanei; positivi e negativi;
- stimare quantitativa gli effetti di Piano, soprattutto quelli negativi, attraverso il popolamento di opportuni indicatori di contributo da correlare ai rispettivi indicatori di contesto, definiti/da definire nel capitolo 6 del RA (cfr. prescrizione F). Ad una prima analisi qualitativa degli effetti significativi del Piano

sull'ambiente, infatti, deve seguire una fase di analisi quantitativa degli effetti rilevanti per completare il processo di valutazione degli effetti attesi, anche al fine di agevolare l'analisi nella successiva fase di monitoraggio ambientale, così come, tra l'altro, ben argomentato dallo stesso Procedente, nel paragrafo 9.4 del RA;

- aggregare gli effetti analizzati per singolo aspetto ambientale e per singola azione, al fine di consentire una valutazione complessiva degli effetti ambientali del Piano, in termini di effetti cumulativi;
 - aggiornare la matrice degli impatti alle pagine 84-85 del RA, a seguito della ridefinizione delle azioni del PUG (cfr. Prescrizione D.), e correggere la leggenda;
 - rivedere il giudizio di stima soprattutto in termini di impatti negativi generabili dalle azioni di piano, come ad esempio quelli sul suolo, sull'aria e sui consumi, per effetto dell'aumento del carico urbanistico e per servizi e dello sviluppo di aree per insediamenti produttivi. Ciò trova, tra l'altro, riscontro nell'estesa argomentazione dedicata al capitolo 10 del RA alla definizione delle misure per ridurre e/o compensare gli impatti negativi;
 - estendere, per quanto possibile, l'analisi degli impatti anche alla fase di cantiere (prevista per tutte le azioni strutturali e infrastrutturali del PUG), attraverso la costruzione di un'apposita matrice, al fine di prevedere sin da ora la definizione di opportune misure di mitigazione da integrare nelle prescrizioni delle NTA del PUG, che possano anch'esse efficacemente contribuire al perseguimento degli obiettivi ambientali di Piano e di quelli di Sostenibilità Ambientale;
- I. Rivedere il capitolo 10 relativo alle misure di mitigazione, attualizzandolo in virtù del recepimento della prescrizione H. e definendo in maniera appropriata le misure di mitigazione necessarie per ridurre/annullare gli impatti negativi generabili su una specifica componente/tematica ambientale, dall'attuazione di una singola azione di Piano. Le misure proposte devono essere:
- correlate agli impatti evidenziati ed ai relativi indicatori, al fine di poter avere una misura certa degli impatti negativi e stabilire se le misure siano adeguate e sufficienti per mitigare gli effetti attesi;
 - adeguate e sufficienti per mitigare gli effetti negativi previsti;
 - recepite nei documenti del Piano, chiarendo le responsabilità e le risorse per la loro attuazione;

Tale analisi deve essere estesa anche alla fase di cantiere (cfr. prescrizione H.);

- J. Rivedere/integrare l'analisi degli scenari alternativi di Piano al paragrafo 9.5 del RA, attraverso:
- l'integrazione delle matrici degli effetti dei tre scenari di Piano sulle componenti ambientali, recependo le prescrizioni già formulate alla precedente lettera H.;
 - la trattazione della probabile evoluzione dello stato dell'ambiente, in virtù dell'attuazione del Piano (scenari previsionali) in termini di ipotesi alternative di sviluppo ambientale, sociale, economico e tecnologico, tenendo in considerazione gli orizzonti temporali del Piano stesso;
 - un confronto diretto tra gli scenari proposti, e di questi con la configurazione finale del PUG di Poggiorsini, attraverso la stima degli effetti ambientali sul contesto, e che tenga conto dell'evoluzione del probabile stato dell'ambiente con l'attuazione degli scenari stessi;
 - l'argomentazione delle motivazioni con cui si è scelta la configurazione finale del Piano, dando evidenza di come sono stati considerati gli effetti ambientali e la coerenza con gli obiettivi di sostenibilità e non solo di quelli specifici del PUG;
- K. Organizzare le informazioni sul Monitoraggio Ambientale, contenute in parte nel paragrafo 9.4 ed in parte nel capitolo 11 del RA, in un solo capitolo.

Integrare, inoltre, la trattazione sulla metodologia da adottare in fase di monitoraggio, con le seguenti indicazioni:

- modalità di acquisizione delle informazioni, di calcolo degli indicatori con indicazione degli eventuali strumenti di supporto (es. database, web-gis);
- modalità per la comunicazione e la partecipazione a supporto della valutazione degli esiti delle attività

di monitoraggio, in riferimento ai soggetti competenti in materia ambientale e al pubblico;

- responsabilità relative alla rilevazione, acquisizione, elaborazione dei dati, interpretazione e valutazione, formulazione delle proposte di riorientamento del P/P;
- risorse economiche adeguate a garantirne la realizzazione.

Implementare sin da ora un vero e proprio Piano di Monitoraggio Ambientale del PUG di Poggiorsini (cfr. nota ARPA Puglia Protocollo 0038486 - 159 - 24/05/2023), attraverso il quale è possibile verificare la correlazione tra obiettivi di sostenibilità, obiettivi e azioni di Piano e indicatori di contesto, di processo e di contributo, al fine di seguire l'intero ciclo di vita del PUG. A tal fine è necessario:

- definire l'elenco di indicatori da monitorare (rispettivamente di contesto, di contributo e di processo), il relativo valore target di riferimento e le fonti dei dati, verificandone la coerenza con quelli proposti nella descrizione del contesto ambientale (cfr. Prescrizione F) e degli effetti di Piano (cfr. Prescrizione H.);
- costruire una matrice di monitoraggio che consenta di verificare il perseguimento degli Obiettivi di sostenibilità ambientale (estrapolati dal SRSvS, come prescritto in G.) e di Piano, attraverso le azioni del PUG stesso (cfr. Prescrizione D.), mettendo in relazione indicatori di processo, di contributo e di contesto.

In tal modo il Piano di Monitoraggio consentirà un'efficace verifica non solo del perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale, ma anche dell'applicazione delle misure di mitigazione/compensazione;

L. Aggiornare la SNT in seguito all'aggiornamento del RA in ottemperanza alle precedenti prescrizioni;

M. Recepire negli elaborati dell'Aggiornamento di Piano, le prescrizioni della Valutazione d'Incidenza, come riportate nella sezione J della parte 4 della scheda istruttoria.

Con particolare riguardo alla valutazione di incidenza, dall'analisi della documentazione agli atti, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii., si ritiene che si possa esprimere parere favorevole al PUG in oggetto, con le seguenti prescrizioni:

- nelle N.T.A. del piano relative ai contesti CR.AM "contesto rurale Alta Murgia (Parco Nazionale dell'Alta Murgia)" e CR.ANP "contesto rurale dell'Area Naturale Protetta (SIC e ZPS "Murgia Alta")", devono essere recepite tutte le misure di conservazione regolamentari, di gestione attiva, di incentivazione e di monitoraggio presenti nei Regolamenti Regionali 28/08, 6/2016 e del Piano del Parco Nazionale dell'Alta Murgia;
- le suddette misure di conservazione devono essere applicate ai contesti territoriali CR.AM e CR.ANP e alle invariante infrastrutturali ubicate nei medesimi contesti così come individuati dal piano ed inserite come prescrizioni per le future opere a farsi;
- le aree perimetrate come habitat, esterne a Rete Natura 2000, individuate ai sensi della DGR n. 2442/2018 sono da considerarsi al pari delle invariante strutturali, e pertanto, ai fini di un'efficace politica di tutela della biodiversità, vengano integrate negli strati relativi alle invariante individuate dal piano, mediante apposita cartografia della distribuzione degli habitat individuati dalla D.G.R. n. 2442/2018;
- tutte le previsioni di piano relative alle invariante infrastrutturali, e agli interventi previsti all'interno del centro storico "CUT.NS – Nucleo Storico", devono essere oggetto di Valutazione di Incidenza Ambientale specifica, al fine di mitigare e minimizzare la frammentazione degli habitat di specie eventualmente interessati, oltre che minimizzare gli impatti diretti e indiretti con la fauna selvatica;
- le N.T.A. che sottendono alle previsioni programmatiche previste dal PUG adottato relative ai contesti CR.AM "contesto rurale Alta Murgia (Parco Nazionale dell'Alta Murgia)" e CR.ANP "contesto rurale dell'Area Naturale Protetta (SIC e ZPS "Murgia Alta")" e nel centro storico "CUT.NS – Nucleo Storico", oltre a dover rispettare le misure di conservazione previste nel Piano del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, devono recepire le misure habitat e specie specifiche contenute nei R.R. 28/08 e R.R. 6/16.

Si rammenta, per quanto riguarda il prosieguo procedimentale, che:

- ai sensi del comma 14 dell'art. 3 della L.R. 44/2012, *“la VAS costituisce per i piani e programmi”* a cui si applicano le disposizioni della suddetta legge *“parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione”*, e che, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della legge regionale, *“il Rapporto Ambientale (...) costituisce parte integrante del Piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione”*
- secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 12 della legge regionale, *“L'autorità procedente e il proponente, in collaborazione con l'autorità competente, provvedono, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni del piano o programma”*
- secondo quanto previsto comma 2 dell'art. 13 della legge regionale, *“L'autorità procedente approva il piano o programma completo del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e delle misure previste in merito al monitoraggio o, qualora non sia preposta all'approvazione del piano o programma, li trasmette, unitamente alla documentazione acquisita durante la consultazione e al parere motivato, all'organo competente all'approvazione”*
- ai sensi dell'art. 17 del TUA e dell'art. 14 della L.R. n. 44/2012, *“La decisione finale è pubblicata nei siti web delle autorità interessate, con indicazione del luogo in cui è possibile prendere visione del piano o programma adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria; sono inoltre rese pubbliche attraverso la pubblicazione sui siti web della autorità interessate:*
 - a. *il parere motivato espresso dall'autorità competente;*
 - b. *una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;*
 - c. *le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18”.*

Si precisa, infine, che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla VAS, comprensiva di VINCA, del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Poggiorsini, pertanto, non esime l'autorità procedente dall'acquisizione di pareri, autorizzazioni, nulla osta, assensi comunque denominati in materia ambientale.

Tutto quanto innanzi detto costituisce il **parere motivato** relativo alla Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di VINCA, del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Poggiorsini.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 -
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D. Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal previgente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/01 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente

atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di dare evidenza che** sul portale ambientale regionale, al seguente link:

https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/f96ef33b-cbfb-4e51-a47d-b8b491b3466a/0

è disponibile la Scheda istruttoria relativa al Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Poggiorsini;

- **di esprimere** ai sensi del art. 12 della L.R. 44/2012, il parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di VINCA, relativo al Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Poggiorsini, alla condizione che si ottemperi alle prescrizioni seguenti:

- A. recepire ed aggiornare tutti i contenuti di Piano e dunque del RA e della SNT, in virtù dell'accoglimento delle osservazioni formulate dai SCMA in fase di consultazione pubblica (cfr. nota di trasmissione delle controdeduzioni Prot. n. 0005687 del 16-12-2024), ivi incluse quelle relative al primo parere di ARPA Puglia (nota Prot. 0038486 - 159 - 24/05/2023);
- B. integrare il paragrafo 8.12 – GLI ESITI DELLA FASE DI CONSULTAZIONE Dei SCMA EX ART. 11 LR 44/2022 del RA con l'inserimento degli esiti della fase di consultazione pubblica, attuata a seguito della ri-attivazione della fase di consultazione dando evidenza delle osservazioni pervenute, delle controdeduzioni e del relativo recepimento all'interno del RA e della documentazione di Piano;
- C. rielaborare l'analisi di coerenza interna rendendo chiara distinzione tra:
 - "obiettivi di Piano" (generali e specifici), intesi quale *dichiarazione di ciò che il PUG intende raggiungere mediante l'insieme delle sue previsioni*;
 - "obiettivi ambientali specifici", articolati nello spazio e nel tempo, contestualizzati rispetto agli aspetti ambientali interessati dal PUG e alle caratteristiche del territorio da esso interessato;
- D. integrare il RA inserendo una sezione in cui vengono chiaramente definite le azioni del PUG di Poggiorsini. Queste ultime, infatti, sono elencate per la prima volta nella matrice di coerenza interna del RA (Matrice CI 1 e CI 2) e sono piuttosto generiche e non sono correlate alle azioni/interventi, non è definito se afferisce alle Previsioni Strutturali (PUG/S) o a quelle Programmatiche (PUG/P) di Piano
- E. con riferimento al rapporto del PUG di Poggiorsini con gli altri Piani e Programmi pertinenti si ritiene che l'analisi effettuata si presenta come ampia. Tale valutazione è riferita in particolare alla descrizione dei Piani che rappresentano invarianti della pianificazione di settore regionale contenuta nella Parte Prima. Par. 3 e all'approfondimento condotto nel paragrafo 4 del RA in cui l'analisi di coerenza esterna è stata approfondita ed illustrata con lo sviluppo di matrici specifiche.

E' necessario comunque:

1. con riferimento alla descrizione dei contenuti, obiettivi del Piano e del rapporto con altri pertinenti e programmi, e degli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello interno nazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano, considerare quale quadro di riferimento e di coerenza per la programmazione e la pianificazione regionale in relazione al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030, individuando obiettivi, priorità strategiche, azioni e indicatori [Deliberazione n. 1670 del 27/11/2023 - Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS)];
2. con riferimento al PRT:
 - effettuare l'aggiornamento della valutazione del quadro di coerenza esterna con riferimento al Piano Attuativo del Piano regionale dei Trasporti 2021-2030 (PA PRT 2021-2030);
 - 3. con riferimento al Documento Regionale di Valorizzazione (DRV) dei Tratturi di Puglia, ai sensi dell'art. 15 della LR 4/2013:
 - esplicitare nel RA la coerenza del PUG al DRV;
 - configurandosi gli interventi significativi su UCP-Rete dei Tratturi e UCP-Area di rispetto della rete dei Tratturi come interventi di trasformazione di invarianti strutturali definite dal PUG/S, assoggettare

gli stessi alle procedure e modalità di inserimento paesaggistico in cui sia valutata e promossa la conformità degli stessi alle linee guida del DRV, attraverso apposita sezione delle Schede di inserimento paesaggistico;

4. considerare, in merito alla caratterizzazione dello stato dell'ambiente, dei beni culturali e paesaggistici, i contenuti della DGR n. 1187 del 08/08/2023 che ha preso atto degli elaborati "Indirizzi per la stesura della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici -SRACC" e delle "Linee Guida regionali per la redazione dei Piani di Azioni per le Energie sostenibili e il clima (PAESC)";

F. aggiornare/integrare l'analisi del contesto ambientale (capitolo 6 del RA), come di seguito specificato:

- inserire la descrizione della tematica ambientale "inquinamento luminoso" che, invero, non può essere trascurata nel contesto programmatico ed evolutivo di un PUG, e in riferimento alla quale dovranno essere valutati anche gli effetti del PUG in virtù delle sue azioni;
- analizzare la tematica ambientale "infrastrutture idriche", al fine di verificare se l'impianto di depurazione di Poggiorsini ha una capacità di trattamento residua corrispondente al carico aggiuntivo previsto dal PUG, oltre che appurare la capacità della rete fognaria di servire le nuove utenze verificando lo stato della rete di distribuzione e la sua efficienza (perdite);
- per la componente "aria" analizzare i dati relativi al clima (cfr. nota ARPA Puglia Protocollo 0045937 - 2.3.2 - 31/05/2024);
- per la componente "acqua" analizzare i parametri chimico-fisici delle acque sia superficiali che sotterranee;
- per la tematica "energia" approfondire la presenza di impianti FER sul territorio comunale;
- per la componente "suolo" aggiungere e popolare indicatori di contesto utili per monitorare l'evoluzione dei processi di trasformazione della copertura del suolo quali ad esempio, il "consumo di suolo pro-capite e/o marginale", la "permeabilità dei suoli", la "frammentazione", e contestualizzare a livello comunale l'indicatore "Superficie Agricola Utilizzata";
- integrare la descrizione della componente ambientale "biodiversità" con la definizione degli habitat della direttiva 92/43/CEE presenti sul territorio comunale, ai sensi della DGR del 21.12.2018, n. 2442 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia, quali Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodieta; 92A0: Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba";
- per la "popolazione", aggiornare i dati del numero di abitanti e dell'età media degli stessi, popolando un grafico da cui si evinca il trend evolutivo di tali indicatori; per l'"edilizia residenziale", popolare gli indicatori "consistenza delle abitazioni occupate", "occupate da non residenti" e "vuote". Argomentare, dunque, nel RA la coerenza degli indirizzi pianificatori del PUG in riferimento a tali indicatori, al fine di verificare la coerenza con esso delle previsioni strutturali e programmatiche del PUG (ad esempio in termini di carico urbanistico associato agli abitanti insediabili), che non può prescindere ad esempio da un'analisi di dettaglio del trend di variazione della popolazione e dell'età media della stessa;
- per i valori di "livello occupazionale", "forza lavoro" ed "edilizia residenziale", indicare l'anno di riferimento;
- integrare la descrizione dell'evoluzione probabile dello stato dell'ambiente senza l'attuazione del PUG, con la definizione dei benefici ambientali che si otterrebbero dalla sua mancata attuazione (evoluzione naturale dei punti di forza e di debolezza individuati nella caratterizzazione dell'ambito territoriale e presi in considerazione dal PUG), tenendo in considerazione gli orizzonti temporali finali ed intermedi del Piano).

In tal modo, la conoscenza più approfondita del contesto ambientale, unitamente al maggiore dettaglio delle azioni del PUG (cfr. Prescrizione C.), possono e devono consentire una stima completa degli effetti ambientali significativi del Piano. A tal fine si prescrive di porre attenzione alla scelta degli indicatori di contesto utilizzati/ da utilizzare per la descrizione del contesto ambientale di riferimento, affinché essi siano coerenti con gli indicatori da selezionare nella successiva fase di valutazione degli effetti (cfr. Prescrizione G.) e di monitoraggio

ambientale (cfr. prescrizione J.);

- G. adeguare la trattazione della verifica di coerenza esterna con gli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale, alla recente Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS), approvata con D.G.R. n. 1670 del 27/11/2023, che individua a livello regionale, obiettivi, priorità strategiche, azioni e indicatori utili per raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030. Inoltre, tale verifica di coerenza deve essere estesa a tutti gli obiettivi del PUG di Poggiorsini (generali e specifici), nonché alle relative azioni di Piano (cfr. Prescrizione C.). Argomentare, dunque, anche in maniera discorsiva, come il Piano (attraverso le sue azioni) può contribuire al raggiungimento degli Obiettivi stessi e, in caso di situazioni di incoerenza, indicare le relative modalità di gestione, anche sotto forma di raccomandazioni o linee guida d'indirizzo, da fare proprie nelle NTA del PUG;
- H. approfondire/integrare al paragrafo 9.4 del RA, l'analisi dei potenziali impatti del PUG di Poggiorsini sull'ambiente. A tal fine è necessario:
- descrivere come è stata condotta l'analisi (che deve essere svolta con metodologie quali-quantitative del tutto riproducibili ed attendibili) ed esplicitare quali sono gli impatti significativi sull'ambiente generabili da tutte le azioni del PUG (cfr. Prescrizione C.), e non solo quelle correlate agli obiettivi di sostenibilità, su tutte le componenti/tematiche ambientali (opportunamente integrate come prescritto alla precedente lettera E). Per ciascun impatto, inoltre, vanno evidenziate le relative caratteristiche (di cui all'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006) quali: diretti o secondari, cumulativi, sinergici; a breve, medio e lungo termine; permanenti e temporanei; positivi e negativi;
 - stimare quantitativa gli effetti di Piano, soprattutto quelli negativi, attraverso il popolamento di opportuni indicatori di contributo da correlare ai rispettivi indicatori di contesto, definiti/da definire nel capitolo 6 del RA (cfr. prescrizione E). Ad una prima analisi qualitativa degli effetti significativi del Piano sull'ambiente, infatti, deve seguire una fase di analisi quantitativa degli effetti rilevanti per completare il processo di valutazione degli effetti attesi, anche al fine di agevolarne l'analisi nella successiva fase di monitoraggio ambientale, così come, tra l'altro, ben argomentato dallo stesso Procedente, nel paragrafo 9.4 del RA;
 - aggregare gli effetti analizzati per singolo aspetto ambientale e per singola azione, al fine di consentire una valutazione complessiva degli effetti ambientali del Piano, in termini di effetti cumulativi;
 - aggiornare la matrice degli impatti alle pagine 84-85 del RA, a seguito della ridefinizione delle azioni del PUG (cfr. Prescrizione C.), e correggere la leggenda;
 - rivedere il giudizio di stima soprattutto in termini di impatti negativi generabili dalle azioni di piano, come ad esempio quelli sul suolo, sull'aria e sui consumi, per effetto dell'aumento del carico urbanistico e per servizi e dello sviluppo di aree per insediamenti produttivi. Ciò trova, tra l'altro, riscontro nell'estesa argomentazione dedicata al capitolo 10 del RA alla definizione delle misure per ridurre e/o compensare gli impatti negativi;
 - estendere, per quanto possibile, l'analisi degli impatti anche alla fase di cantiere (prevista per tutte le azioni strutturali e infrastrutturali del PUG), attraverso la costruzione di un'apposita matrice, al fine di prevedere sin da ora la definizione di opportune misure di mitigazione da integrare nelle prescrizioni delle NTA del PUG, che possano anch'esse efficacemente contribuire al perseguimento degli obiettivi ambientali di Piano e di quelli di Sostenibilità Ambientale;
- I. rivedere il capitolo 10 relativo alle misure di mitigazione, aggiornandolo in virtù del recepimento della prescrizione G. e definendo in maniera appropriata le misure di mitigazione necessarie per ridurre/annullare gli impatti negativi generabili su una specifica componente/tematica ambientale, dall'attuazione di una singola azione di Piano. Le misure proposte devono essere:
- correlate agli impatti evidenziati ed ai relativi indicatori, al fine di poter avere una misura certa degli impatti negativi e stabilire se le misure siano adeguate e sufficienti per mitigare gli effetti attesi;
 - adeguate e sufficienti per mitigare gli effetti negativi previsti;
 - recepite nei documenti del Piano, chiarendo le responsabilità e le risorse per la loro attuazione;

Tale analisi deve essere estesa anche alla fase di cantiere (cfr. prescrizione G.);

J. rivedere/integrare l'analisi degli scenari alternativi di Piano al paragrafo 9.5 del RA, attraverso:

- l'integrazione delle matrici degli effetti dei tre scenari di Piano sulle componenti ambientali, recependo le prescrizioni già formulate alla precedente lettera G.;
- la trattazione della probabile evoluzione dello stato dell'ambiente, in virtù dell'attuazione del Piano (scenari previsionali) in termini di ipotesi alternative di sviluppo ambientale, sociale, economico e tecnologico, tenendo in considerazione gli orizzonti temporali del Piano stesso;
- un confronto diretto tra gli scenari proposti, e di questi con la configurazione finale del PUG di Poggiorsini, attraverso la stima degli effetti ambientali sul contesto, e che tenga conto dell'evoluzione del probabile stato dell'ambiente con l'attuazione degli scenari stessi;
- l'argomentazione delle motivazioni con cui si è scelta la configurazione finale del Piano, dando evidenza di come sono stati considerati gli effetti ambientali e la coerenza con gli obiettivi di sostenibilità e non solo di quelli specifici del PUG;

K. organizzare le informazioni sul Monitoraggio Ambientale, contenute in parte nel paragrafo 9.4 ed in parte nel capitolo 11 del RA, in un solo capitolo.

Integrare, inoltre, la trattazione sulla metodologia da adottare in fase di monitoraggio, con le seguenti indicazioni:

- modalità di acquisizione delle informazioni, di calcolo degli indicatori con indicazione degli eventuali strumenti di supporto (es. database, web-gis);
- modalità per la comunicazione e la partecipazione a supporto della valutazione degli esiti delle attività di monitoraggio, in riferimento ai soggetti competenti in materia ambientale e al pubblico;
- responsabilità relative alla rilevazione, acquisizione, elaborazione dei dati, interpretazione e valutazione, formulazione delle proposte di riorientamento del P/P;
- risorse economiche adeguate a garantirne la realizzazione.

Implementare sin da ora un vero e proprio Piano di Monitoraggio Ambientale del PUG di Poggiorsini (cfr. nota ARPA Puglia Protocollo 0038486 - 159 - 24/05/2023), attraverso il quale è possibile verificare la correlazione tra obiettivi di sostenibilità, obiettivi e azioni di Piano e indicatori di contesto, di processo e di contributo, al fine di seguire l'intero ciclo di vita del PUG. A tal fine è necessario:

- definire l'elenco di indicatori da monitorare (rispettivamente di contesto, di contributo e di processo), il relativo valore target di riferimento e le fonti dei dati, verificandone la coerenza con quelli proposti nella descrizione del contesto ambientale (cfr. Prescrizione E) e degli effetti di Piano (cfr. Prescrizione G.);
- costruire una matrice di monitoraggio che consenta di verificare il perseguimento degli Obiettivi di sostenibilità ambientale (estrapolati dal SRSvS, come prescritto in F.) e di Piano, attraverso le azioni del PUG stesso (cfr. Prescrizione C.), mettendo in relazione indicatori di processo, di contributo e di contesto.

In tal modo il Piano di Monitoraggio consentirà un'efficace verifica non solo del perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale, ma anche dell'applicazione delle misure di mitigazione/compensazione;

L. aggiornare la SNT in seguito all'aggiornamento del RA in ottemperanza alle precedenti prescrizioni;

M. recepire negli elaborati dell'aggiornamento di piano le prescrizioni della Valutazione di Incidenza, come di seguito riportato:

- nelle N.T.A. del piano relative ai contesti CR.AM "contesto rurale Alta Murgia (Parco Nazionale dell'Alta Murgia)" e CR.ANP "contesto rurale dell'Area Naturale Protetta (SIC e

ZPS “Murgia Alta”), devono essere recepite tutte le misure di conservazione regolamentari, di gestione attiva, di incentivazione e di monitoraggio presenti nei Regolamenti Regionali 28/08, 6/2016 e del Piano del Parco Nazionale dell’Alta Murgia;

- le suddette misure di conservazione devono essere applicate ai contesti territoriali CR.AM e CR.ANP e alle invarianti infrastrutturali ubicate nei medesimi contesti così come individuati dal piano ed inserite come prescrizioni per le future opere a farsi;
 - le aree perimetrate come habitat, esterne a Rete Natura 2000, individuate ai sensi della DGR n. 2442/2018 sono da considerarsi al pari delle invarianti strutturali, e pertanto, ai fini di un’efficace politica di tutela della biodiversità, vengano integrate negli strati relativi alle invarianti individuate dal piano, mediante apposita cartografia della distribuzione degli habitat individuati dalla D.G.R. n. 2442/2018;
 - tutte le previsioni di piano relative alle invarianti infrastrutturali, e agli interventi previsti all’interno del centro storico “CUT.NS – Nucleo Storico”, devono essere oggetto di Valutazione di Incidenza Ambientale specifica, al fine di mitigare e minimizzare la frammentazione degli habitat di specie eventualmente interessati, oltre che minimizzare gli impatti diretti e indiretti con la fauna selvatica;
 - le N.T.A. che sottendono alle previsioni programmatiche previste dal PUG adottato relative ai contesti CR.AM “contesto rurale Alta Murgia (Parco Nazionale dell’Alta Murgia)” e CR.ANP “contesto rurale dell’Area Naturale Protetta (SIC e ZPS “Murgia Alta”) e nel centro storico “CUT.NS – Nucleo Storico”, oltre a dover rispettare le misure di conservazione previste nel Piano del Parco Nazionale dell’Alta Murgia, devono recepire le misure habitat e specie specifiche contenute nei R.R. 28/08 e R.R. 6/16.
- **di stabilire** che, affinché la procedura di VAS possa essere effettivamente efficace e quindi contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell’ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, è necessario considerare puntualmente le prescrizioni sopra riportate, dandone evidenza nella Dichiarazione di Sintesi, ex art. 13 della L.R. 44/2012;
 - **di precisare** che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla VAS, comprensiva di VinCA, del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Poggiorsini, pertanto non esime l’autorità procedente e/o i proponenti dall’acquisizione di pareri, autorizzazioni, nulla osta, assensi comunque denominati in materia ambientale;
 - **di precisare**, altresì, che l’autorità procedente, ai sensi dell’art. 18 co. 2bis del D. Lgs. 152/2006 dovrà dare evidenza degli esiti o sviluppi del piano di monitoraggio, trasmettendo all’autorità competente i risultati del monitoraggio ambientale e le eventuali misure correttive adottate secondo le indicazioni di cui alla lettera i) dell’Allegato VI alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006;
 - **di notificare** il presente provvedimento a mezzo PEC all’autorità procedente, Comune di Poggiorsini, ed alle sezioni regionali Urbanistica e Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
 - **di demandare** all’autorità procedente l’assolvimento degli obblighi stabiliti dagli artt. 13-14-15 della L.R. 44/2012, secondo quanto riportato in narrativa.

Il presente provvedimento, composto da n. 21 facciate, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è pubblicato all’Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell’apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al documento CIFRA2_MU_Manuale_Utente_v14_20200325.docx VERSIONE V14 del 25/03/2020;
- è trasmesso, ai sensi dell’art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è trasmesso all’Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 089/DIR/2025/00012 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VAS e istruttoria ai fini delle "intese" per le autorizzazioni di opere infrastrutturali
Giacomo Sumerano

E.Q. Valutazioni di Incidenza Ambientale nel settore del patrimonio forestale
Giovanni Zaccaria

E.Q. Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA
Rosa Marrone

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini